

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T. 2026-2028)

Allegato alla Determinazione A.U. n. 3 del 29.01.2026



Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Società in house providing “Portanova S.p.A.” Avv. Concetta Romeo. Adottato in data 29 gennaio 2026 con Determinazione n. 03 dell’Amministratore Unico Avv. Valerio Mangone.

Pubblicato sul sito internet della Società www.portanovaspa.portaletrasparenza.net nella sezione “Società trasparente” – sottosezione “Altri contenuti – prevenzione della corruzione”

INDICE

1. Breve descrizione.....	5
2. Composizione societaria.....	5
3. Dimensione aziendale.....	5
4. Dati anagrafici.....	6
5. Quadro normativo di riferimento.....	7 - 9
6. Prevenzione della corruzione.....	9 - 10
7. Formazione.....	10
8. Organo di Amministrazione.....	10 - 11
9. Il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza – RPCT.....	12
10. Controlli interni.....	12
11. Organismo di Vigilanza (OdV).....	13
12. Ispezioni.....	13
13. Trasparenza.....	13
14. Monitoraggio.....	14
15. Dipendenti/Collaboratori.....	14
16. Stakeholders.....	14
17. Adozione di misure per la tutela del whistleblower.....	15
18. Attività svolte – Mappatura e gestione del rischio.....	15 - 20
19. Reclutamento del personale e conferimento incarichi.....	20 - 22
20. Regolamento per il reclutamento del personale dipendente e per il conferimento incarichi individuali.....	22 - 23
21. Sviluppo del personale.....	23

22. Acquisizione lavori, servizi e forniture.....	23 - 28
23. Regolamento per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria.....	29
24. Rotazione del personale.....	29 - 30
25. Divieto di pantouflage.....	30 - 31
26. Trasparenza e accesso civico.....	31
27. Accesso civico. Disciplina.....	31 - 32
28. Accesso civico: Procedura.....	32 - 33
29. Istituzione del registro degli accessi.....	33
30. La giornata della trasparenza.....	33

Breve descrizione

La Portanova S.p.A. ha per scopo la gestione dei servizi esternalizzati e pubblici di competenza del Consiglio regionale della Calabria e l'incremento occupazionale nell'ambito dello stesso territorio.

Creata nel 2009 per volere dell'Ufficio di Presidenza, la società in house ha avviato le attività con la sottoscrizione di una prima convenzione base, ultimo aggiornamento 30/06/2014, di durata illimitata per la realizzazione dei seguenti servizi:

- Servizio Accoglienza cui sono destinate sei unità lavorative a tempo indeterminato;
- Servizio di supporto in materia informatica di gestione ed implementazione del sito web del Consiglio regionale della Calabria cui sono destinate tre unità lavorative a tempo indeterminato;
- Servizio di supporto alla resocontazione dei lavori degli organi del Consiglio regionale della Calabria cui sono destinate quattro unità lavorative a tempo indeterminato;
- Servizio di supporto alla gestione della biblioteca e del patrimonio storico-bibliografico cui sono destinate cinque unità lavorative a tempo indeterminato;
- Servizio di supporto a funzioni tecniche del Consiglio regionale della Calabria cui sono destinate cinque unità lavorative a tempo indeterminato.
- Oltre alle suddette attività di supporto è operante una segreteria per la gestione delle procedure amministrative della Società, alla quale sono destinate tre unità.

Il totale delle unità di personale a tempo indeterminato è pari a **26 unità lavorative**, di cui una unità lavorativa appartenente alle categorie dei disabili secondo quanto previsto dalla L.68/99.

Composizione societaria

Il capitale sociale è di €. 120.000,00 (centoventimila/00), rappresentato da numero 120.000 azioni, ciascuna del valore nominale di €. 1,00 (uno/00) tutte di proprietà del socio unico (Consiglio regionale della Calabria).

Dimensione aziendale

La Portanova S.p.A. occupa alla data attuale n. 26 dipendenti a tempo indeterminato. Il volume d'affari alla data del 31.12.2024 è risultato di € 953.842,00, mentre l'utile (risultato di bilancio) presunto in base al rendiconto rettificato del mese di dicembre è di € 6.854,00

Dati anagrafici

Portanova S.p.A.

Via Cardinale Portanova SNC

89123 Reggio Calabria

Tel. 0965880665

Attività:

CCIAA : REA174880

Partita Iva /Codice Fiscale: 02565930803

Sede Tribunale: Reggio Calabria

Codice ATECO: 821101 – Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio.

Indirizzo e-mail: portanova@consrc.it

Indirizzo PEC: portanova@legalmail.it

Quadro normativo di riferimento

Con la legge 6 novembre 2012, n. 190, sono state approvate le “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”.

Tale provvedimento normativo, operando nella direzione più volte sollecitata dagli Organismi internazionali, ha introdotto nel nostro ordinamento un sistema di prevenzione dei fenomeni corruttivi, caratterizzato da un processo di formulazione ed attuazione di adeguate strategie di prevenzione della corruzione articolate, essenzialmente, su due livelli:

- a livello nazionale con l’adozione del “Piano Nazionale Anticorruzione” (PNA), approvato dall’Autorità (ANAC) con delibera n. 72 del 2013, ed annualmente aggiornato ed integrato, da ultimo con il PNA 2022/2024, e con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell’ANAC. 2025-2027;
- a livello “decentrato”, prevedendo l’adozione, da parte delle singole amministrazioni pubbliche, di un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza che, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, effettua l’analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione all’interno e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Già in sede di prima stesura, il precitato PNA ha rivolto i propri contenuti anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico per le parti in cui i medesimi sono espressamente indicati come destinatari.

In particolare il PNA ha evidenziato la necessità di introdurre ed implementare adeguate misure organizzative e gestionali facendo perno sull’adozione dei modelli di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001 che, nella relativa azione di prevenzione della corruzione, estendessero l’ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione ma anche a tutti quelli considerati nella L. 190/2012, anche in relazione al tipo di attività svolta dall’ente.

Successivamente, la normativa anticorruzione prevista dalla L. 190/2012 e dai decreti delegati ha subito significative modifiche con particolare riferimento al D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 114/2014, che ha ridisegnato l'assetto istituzionale, incentrando nell'ANAC il sistema di regolazione e di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione, nonché estendendo l'applicazione della disciplina della trasparenza, limitatamente all'attività di pubblico interesse, agli enti di diritto privato in controllo pubblico.

L'intero quadro normativo è particolarmente complesso, ed è stato rivisitato dall'ANAC, in ordine all'applicabilità delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza alle società controllate, partecipate, ecc., dapprima con l'avvio di una pubblica consultazione sullo schema di delibera recante *"Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"* e, in seguito, sulla base delle osservazioni pervenute, con l'adozione della precitata Determinazione 17.06.2015, n. 8/2015.

Tale ultimo provvedimento ha espressamente esteso l'ambito di applicazione delle previsioni contenute nella L. 190/2012 agli enti di diritto privato in controllo pubblico.

Ulteriori modifiche ed integrazioni al contesto normativo di riferimento sono intervenute con la L. 124/2015, con ulteriori provvedimenti emanati dall'Autorità e con l'aggiornamento annuale del PNA, anche finalizzato ad apportare le correzioni volte a migliorare l'efficacia complessiva dei PTPCT da adottarsi entro il 31 gennaio di ogni anno.

Oggi, l'intero quadro normativo sopra citato è contenuto nelle seguenti fonti:

Codice Penale articoli dal 318 a 322;

Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e ss.mm.ii.;

Legge 3 agosto 2009, n. 116 *"Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con risoluzione n. 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003, nonché norme di adeguamento interno e modifiche al codice penale e al codice di procedura penale."*;

Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;

Legge 28 giugno 2012, n. 110 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999;

Legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante norme sul *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1 commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 n. 190”*;

Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n.97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n.33, ai sensi dell’art.7 Legge 7 agosto 2015 e n.124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

L. 30 novembre 2017 n. 179 *“Disposizioni della tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”*;

Legge 9 gennaio 2019 n. 3 *“Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e dei movimenti politici”*;

Decreto Legge 31 marzo 2021 n.77 *“Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle misure amministrative e snellimento delle procedure (convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n.108).*

Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 *“Codice dei contratti pubblici”*.

Prevenzione della corruzione

A seguito dell’emanazione da parte dell’ANAC della Determinazione n. 1134 del 08.11.2017 avente ad oggetto *“Nuove Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”* è stata definita la nuova disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per categorie di soggetti in una logica, per quanto riguarda le società in controllo pubblico, di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti.

In particolare, secondo quanto specificato dalle suddette Linee guida, le società

definiscono le misure per la prevenzione della corruzione, tenendo conto delle funzioni svolte e della propria specifica organizzazione, integrandole con quelle adottate in attuazione del D. Lgs. n. 231/2000 *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”*.

Alla luce di ciò ed al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali in coerenza con le proprie politiche, si è ritenuto di procedere alla definizione e attuazione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, a tutela dell'immagine di imparzialità e di buon andamento della Società, dei beni aziendali e delle attese dell'azionista Consiglio regionale della Calabria, del lavoro dei propri dipendenti e degli stakeholders in genere.

Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che, al di là dell'obbligatorietà degli adempimenti previsti, il Piano di prevenzione, efficacemente attuato e monitorato, possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione del personale e dei collaboratori, in modo tale da evitare il rischio di comportamenti corruttivi a danno della Società e da stimolare la ricerca di ulteriori margini di efficienza nella gestione del servizio pubblico.

Quindi, il Piano presuppone in ogni caso il rispetto da parte di tutti dei principi etici fondamentali dell'agire umano e del valore dell'integrità e la sua efficacia è strettamente connessa alla collaborazione di tutti i suoi destinatari e non può prescindere dalle indicazioni e dalle segnalazioni dei dipendenti e dei responsabili.

Formazione in tema di anticorruzione

Il programma di formazione in tema di prevenzione della corruzione viene gestito da Portanova S.p.A., all'interno dello specifico percorso annuale ed ha l'obiettivo di:

- individuare i soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione;
- individuare i contenuti della formazione in tema di anticorruzione;
- indicare i canali e gli strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione;
- quantificare le ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione.

Organo di Amministrazione

L'Assemblea straordinaria dei soci della Società “Portanova S.p.A.”, in data 20.07.2017, ha approvato il nuovo Statuto della Società in house al fine

dell'adeguamento alle disposizioni del Testo unico sulle società partecipate (D. Lgs. 175/2016). L'art. 18 comma 1 del nuovo Statuto stabilisce che la società è amministrata da un amministratore unico nominato dall'assemblea dei soci.

L'Amministratore unico che è l'organo di indirizzo nomina il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), vigila sul suo operato e sull'efficacia dell'azione svolta. Tale organo approva il Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), nonché ogni proposta di aggiornamento e modifica dello stesso. L'A.U. riceve e prende atto dei contenuti della relazione annuale predisposta dal RPCT con il rendiconto dettagliato sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano.

Pertanto, ai sensi dell'art. 18 co. 1 dello Statuto della Società in *house* "Portanova S.p.A." l'Assemblea dei soci, in data 29.04.2025, ha rinnovato la nomina quale Amministratore Unico dell'Avv. Valerio Mangone.

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza - RPCT

Le Linee Guida ANAC prevedono che i compiti di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza siano unificati nella stessa figura e che le funzioni siano affidate ad una risorsa interna alla società, il RPCT della Società Portanova S.p.A., nominato dall'Amministratore unico con determinazione numero 01 del 07.01.2026, è l'Avv. Concetta Romeo.

Il RPCT si occupa di rendere efficace il Piano, di monitorare la sua applicazione e adeguatezza e di adottare le opportune modifiche con cadenza almeno annuale. Inoltre il RPCT svolge i seguenti compiti: 1) controllare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal decreto trasparenza e l'adempimento delle informazioni pubblicate; 2) gestire le segnalazioni di illeciti dei dipendenti, in conformità alla procedura c.d. whistleblowing; 3) vigilare sull'osservanza delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità; 4) redigere, entro i termini fissati dall'ANAC, la relazione annuale sui risultati dell'attività di prevenzione prevista dall'art. 1 co. 14 L. n. 190/2012, sulla base della scheda specifica fornita dall'ANAC, provvedendo alla sua pubblicazione nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale della Società ed alla trasmissione al Consiglio regionale della Calabria. Infine, entro il 31 gennaio di ogni anno il RPCT elaborerà il Piano annuale di prevenzione della corruzione da sottoporre all'approvazione dell'organo di amministrazione, come sopra individuato.

Secondo quanto evidenziato nell'aggiornamento 2023 al PNA 2022, vi è l'obbligo da parte di tutto il personale di collaborare attivamente per assicurare un supporto effettivo al RPCT per lo svolgimento delle attività di competenza.

Il RPCT è dotato del seguente indirizzo PEC: trasparenza.portanovaspa@pec.it, presso il quale vengono inviate tutte le comunicazioni, ivi comprese quelle di segnalazione illeciti ed irregolarità e tutela del dipendente c.d. Whistleblowing.

Controlli interni

Il sistema dei controlli è affidato oltre che al Collegio sindacale e al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, anche all'Organismo monocratico di vigilanza (OdV), che si occupa di verificare il funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione e controllo, svolgendo tali funzioni in costante coordinamento con il RPCT e avendo periodiche interlocuzioni con il Collegio Sindacale.

Organismo di Vigilanza (OdV)

È un organismo obbligatorio ai sensi dell'art.6, co. 1 del D.Lgs. 231/2001 dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo che opera in costante coordinamento con il RPCT ed interloquisce con il Collegio Sindacale. L'OdV di Portanova Spa è un organo monocratico, designato ai sensi del decreto legislativo numero 231 del 2001 ed ha quale funzione principale quella di verificare che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo sia idoneo alle esigenze ed alle tipologie di rischio-reato presenti nell'organizzazione, nonché quelle di vigilare sulla sua effettiva attuazione e sul suo periodico aggiornamento. Ai fini di riporto dei dati al Vertice Aziendale e per la verifica dell'efficace attuazione del Modello, l'OdV si avvale di flussi informativi predefiniti, acquisiti su base periodica e/o occasionale.

Ispezioni

Il Responsabile anticorruzione ha ampi poteri di indagine e verifica, può domandare alla Società qualunque notizia o informazione o documentazione utili all'accertamento dell'applicazione del presente Piano ed al fine della prevenzione della corruzione. In proposito il RPCT si coordina solo con l'organo di amministrazione e stabilisce di volta in volta chi debba essere il referente delle singole ispezioni.

Trasparenza

La Società Portanova S.p.A. promuove l'adozione di ogni opportuno provvedimento funzionale a garantire i massimi livelli di trasparenza delle proprie attività, secondo quanto stabilito nella legge anticorruzione e nel d. lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. Le azioni relative alla trasparenza sono da considerarsi in un'ottica di coordinamento con le misure anticorruzione.

Monitoraggio

Nell'ambito dell'azione di prevenzione della corruzione l'attività di monitoraggio rappresenta uno strumento utile per individuare le priorità delle azioni e definire le misure da adottare. Il RPCT definisce le attività di monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e pubblica nel sito web della società la relazione annuale contenente i risultati dell'attività di prevenzione svolta sulla base dello schema predisposto dall'ANAC. Nel triennio 2026 – 2028, al fine di una verifica sulla corretta applicazione delle misure anticorruzione previste dal PNA si prevedono due monitoraggi annuali.

Dipendenti/Collaboratori

I dipendenti e i collaboratori esterni partecipano al processo di gestione del rischio, osservando le misure contenute nel Piano, segnalando le situazioni d'illecito al proprio dirigente o all'Ufficio Personale e i casi di conflitto di interessi che li riguardano.

Inoltre, sia i dipendenti sia i collaboratori e i consulenti esterni che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con la Società devono conformarsi alle disposizioni societarie in tema di legalità, integrità ed etica.

Premesso che, in generale, tutti i soggetti che dispongono di dati utili e rilevanti hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al RPCT ai fini della corretta attuazione del processo di gestione del rischio, è opportuno che i dipendenti partecipino attivamente a tale processo e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT.

Difatti, uno strumento di definizione generale della strategia di prevenzione necessariamente fonda la propria efficacia sull'apporto partecipativo di tutti i soggetti che a vario titolo prestano attività lavorativa a favore della Società.

Stakeholders

Il coinvolgimento di tutti coloro che possono essere portatori dell'interesse alla prevenzione della corruzione è un ulteriore strumento di miglioramento del Piano di prevenzione. In tal senso Portanova S.p.A. prevede di istituire, in occasione del prossimo aggiornamento del Piano, una consultazione pubblica per raccogliere proposte ai fini di tale aggiornamento. Inoltre, a seguito dell'attivazione della piattaforma della gestione delle segnalazioni è già estesa a tutti la facoltà di inviare segnalazioni di illeciti.

Adozione di misure per la tutela del whistleblower (1)

Il cosiddetto whistleblower identifica un individuo che denunci pubblicamente, riferisca alle autorità o segnali alla Società stessa attività illecite o [fraudolente](#). Si tratta di una misura finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito (violazione di una [legge](#) o un regolamento, minaccia di interesse pubblico come in caso di [corruzione](#) e frode).

La segnalazione di cui sopra deve essere indirizzata al responsabile della prevenzione della corruzione, al seguente indirizzo di posta elettronica: trasparenzaportanovaspa@pec.it.

La segnalazione deve avere come oggetto: "Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del Decreto Legislativo 165/2001".

La gestione della segnalazione è a carico del responsabile della prevenzione della corruzione. Tutti coloro che vengono coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono tenuti alla riservatezza. La violazione della riservatezza potrà comportare irrogazioni di sanzioni disciplinari salva l'eventuale responsabilità penale e civile

(1) Modulo per la segnalazione di condotte illecite (pubblicato sul sito istituzionale della Portanova S.p.A. – Società Trasparente – Whistleblowing – Segnalazioni illeciti P.A).

Attività svolte, Mappatura e gestione del rischio

1 - Servizio Accoglienza

Gli addetti a tale servizio assicurano lo svolgimento delle seguenti attività:

- servizio di prima accoglienza del pubblico, informazioni ed indicazioni in relazione all'individuazione degli uffici di interesse;
- filtro e valutazione delle richieste di accesso ai locali consiliari da parte di soggetti esterni; controllo dell'accesso al pubblico;
- assicurano, altresì, il movimento del pubblico autorizzato, accompagnandolo all'interno dei locali consiliari.

Un'applicazione web di gestione del servizio accoglienza, realizzata a costo zero nel corso del 2012, ha consentito una puntuale registrazione degli accessi, la possibilità di recupero dati ed elaborazione statistica degli stessi, la stampa dei tesserini di autorizzazione all'accesso, migliorando in modo sostanziale la qualità ed i livelli di performance della prestazione erogata ed ottenendo un netto miglioramento sul controllo degli stessi.

Tutto ciò, allo stato attuale, viene esplicato da n. 6 unità a tempo indeterminato.

Mappatura e gestione del rischio

L'accesso ai locali del Consiglio regionale della Calabria, da parte di soggetti esterni, deve avvenire previa analisi degli operatori addetti e monitoraggio continuo da parte della Società.

I rischi del processo, considerati in ottica strumentale alla commissione di reati di corruzione ex L.190/2012, sono i seguenti:

- accesso non autorizzato con possibili fini di attività illecite, [fraudolente](#) o molestatrici.

Per la gestione dei suddetti rischi Portanova S.p.A. intende avvalersi delle misure obbligatorie della ex Legge 190/2012.

Portanova S.p.A. intende attivare i seguenti presidi di controllo:

- database per il monitoraggio dei flussi d'accesso.

2 - Servizio di supporto in materia informatica di gestione e di implementazione del sito web del Consiglio regionale della Calabria.

Tale Servizio è svolto, allo stato attuale, da 3 unità assunte con contratto a tempo indeterminato secondo quanto previsto da apposita convenzione stipulata tra il Consiglio regionale della Calabria e la Società Portanova S.p.A.. L'attività è distribuita su 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

Gli addetti assicurano lo svolgimento delle seguenti attività:

- supporto alle operazioni di registrazione, conservazione, regolare tenuta, utilizzazione e archiviazione dei dati su supporto informatico, secondo procedure predeterminate;
- applicazione a sistemi informativi distribuiti;
- esecuzione del manuale delle procedure informatiche;
- esecuzione di prassi procedurali assegnate, con utilizzo di sistemi informatici semplici e complessi in relazione alla distribuzione dei sistemi informativi di applicazione;
- supporto all'attività di implementazione del sito web consiliare e di quelli collegati;

Mappatura e gestione del rischio

Di fondamentale rilievo è la sicurezza informatica che si occupa dell'analisi delle [vulnerabilità](#), del [rischio](#), delle minacce o attacchi e quindi della protezione dell'integrità fisica ([hardware](#)) e logico-funzionale ([software](#)) dei [sistemi informatici](#) e dei dati in essi contenuti o scambiati in una [comunicazione](#) con uno più utenti.

I rischi del processo, considerati in ottica strumentale alla commissione di reati di corruzione ex L.190/2012, sono i seguenti:

- accesso non autorizzato ai sistemi e/o dati con possibili fini di attività illecite, [fraudolente](#) o molestatrici.

Per la gestione dei suddetti rischi Portanova S.p.A. intende avvalersi delle misure obbligatorie della ex Legge 190/2012.

Portanova S.p.A. intende attivare le misure di carattere tecnico-organizzativo e funzionali tese ad assicurare:

- la correttezza dei dati ([integrità](#));
- la [confidenzialità](#) dei dati ([cifratura](#));
- l'accesso fisico e/o logico solo ad utenti autorizzati ([autenticazione](#));
- la fruizione di tutti e soli i servizi previsti per quell'utente nei tempi e nelle modalità previste dal sistema ([disponibilità](#));
- la protezione del sistema da attacchi di [software malevoli](#) per garantire i precedenti requisiti.

3 - Servizio supporto alla resocontazione dei lavori degli organi del Consiglio regionale della Calabria.

Gli addetti a tale servizio, allo stato attuale, sono n. 4 unità assunte con contratto a tempo indeterminato di 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni dal lunedì al venerdì, assicurano lo svolgimento delle seguenti attività:

- Supporto, con esecuzione materiale, ai lavori di resocontazione, sommaria ed integrale, e di verbalizzazione dei lavori consiliari, delle commissioni e di ogni organo deliberante;
- supporto alle attività di registrazione e conservazione dei dati secondo procedure fondate su modelli prestabiliti;

- supporto all'attività di esecuzione e coordinamento delle procedure di resocontazione con le procedure informatiche di riferimento.

Mappatura e gestione del rischio

L'attività di supporto alla resocontazione, alle attività di registrazione e conservazione dati, del Consiglio regionale della Calabria è di rilevante importanza per il patrimonio storico/documentale che viene prodotto e archiviato.

Dato che tale attività è di supporto agli addetti preposti del Consiglio regionale della Calabria, si adotta la mappatura e la gestione del rischio predisposta per tale servizio dall'Amministrazione nel P.T.P.C.T..

4 - Servizio di supporto alla gestione della biblioteca e del patrimonio storico-bibliografico (oggi Polo Culturale)

I dipendenti della Società Portanova S.p.A. addetti al Polo Culturale, allo stato attuale, sono n. 5 unità con contratto a tempo indeterminato, che espletano la loro attività lavorativa su 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì secondo turnazioni che assicurano comunque la presenza di tutto il personale nelle ore di attuale apertura del Polo al pubblico (9:00 - 13.30) e che vedono la presenza di un minimo di n. 2 unità durante le ore pomeridiane.

I dipendenti della Portanova, addetti al Polo Culturale assicurano lo svolgimento delle seguenti attività: riordino del patrimonio bibliotecario; dislocazione degli atti documentali; supporto alla catalogazione, schedatura, collocazione e ricerca dei materiali librari, documentali, bibliografici ed emerografici, anche con tecnologie informatiche semplici, di interesse dei soggetti interni ed esterni all'Amministrazione; supporto all'attività di informatizzazione della raccolta documentale, del servizio di accesso alla stessa e del riordino dei relativi archivi e supporto all'attuazione delle attività di comunicazione consiliare.

La biblioteca del Consiglio regionale, con Deliberazione U.P. n. 9 del 11 marzo 2013, su proposta del Segretario Generale si è trasformata in Polo Culturale divenendo un sistema integrato di gestione culturale.

Il Polo culturale, al fine di agevolare il diritto alla conoscenza dei cittadini e di contribuire allo sviluppo culturale della società calabrese, garantisce accessibilità a chiunque e fornisce strumenti bibliografici e documentali utili allo svolgimento delle attività delle strutture amministrative del Consiglio regionale, nonché al soddisfacimento dei bisogni di conoscenza e informazione della collettività.

Ad oggi il Polo culturale eroga i seguenti servizi:

- **Consultazione;**
- **Reference;**
- **Ricerche bibliografiche documentali e cataloghi;**
- **Sfoglio dei periodici;**
- **Postazioni multimediali;**
- **Prestito ordinario e interbibliotecario;**
- **Documenti delivery;**
- **Riproduzione di documenti.**

Mappatura e gestione del rischio

L'attività svolta dal Polo Culturale del Consiglio regionale della Calabria è di rilevante importanza per il patrimonio storico/documentale che vi è archiviato.

Dato che tale attività è di supporto agli addetti preposti del Consiglio regionale della Calabria, si adotta la mappatura e la gestione del rischio predisposta per tale servizio dall'Amministrazione nel P.T.P.C.T.

5 - Servizi di supporto a funzioni tecniche e di controllo degli impianti della sede del Consiglio regionale della Calabria

Gli addetti a tale servizio, allo stato attuale, sono n. 5 unità assunte con contratto a tempo indeterminato di 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni lavorativi dal lunedì al venerdì.

Tali unità hanno assicurato nel corso dell'anno lo svolgimento delle seguenti attività:

- utilizzo di apparecchiature semplici e complesse;
- manutenzione ordinaria delle apparecchiature e degli impianti semplici;
- supporto alle esecuzioni tecniche svolte dagli uffici consiliari competenti nell'esecuzione di operazioni semplici e complesse di verifica e controllo nella gestione degli impianti;
- supporto all'elaborazione ed allo sviluppo di progetti;

- utilizzo, manutenzione e controllo periodico di impianti tecnici di varia natura, classificazione, conservazione e distribuzione di materiali, attrezzature tecniche ed apparecchiature.

Mappatura e gestione del rischio

L'attività di supporto a funzioni tecniche e di controllo degli impianti della sede del Consiglio regionale della Calabria è di rilevante importanza per le attività quotidiane svolte ai fini del buon andamento dell'Amministrazione.

Dato che tale attività è di supporto agli addetti preposti del Consiglio regionale della Calabria, si adotta la mappatura e la gestione del rischio predisposta per tale servizio dall'Amministrazione nel P.T.P.C.T..

6 - Personale Amministrativo della Società Portanova S.p.A

Gli addetti amministrativi della Società, allo stato attuale, sono n. 3 unità, con il coordinamento di n. 1 unità delegata alla gestione del personale ed allo svolgimento di funzioni di raccordo tra l'Amministratore Unico e la segreteria amministrativa della Società, svolgono a supporto della Portanova S.p.A., le seguenti attività amministrative:

- Attività di coordinamento e gestione del personale;
- Attività di segreteria;
- Gestione del software informatico "Speed Presenze";
- Gestione di tutti gli aspetti contabili, economici, giuridici, assicurativi, previdenziali e sociali del rapporto di lavoro;
- Archiviazione giustificativi e certificati del personale subordinato, gestione permessi, ferie, malattie, aspettative etc. e gestione comunicazioni Inail, assunzioni e cessazioni;
- Archiviazione pratiche e gestione protocollo corrispondenza, funzioni di filtro e di mediazione nella gestione dei processi di management e nelle relazioni tra i diversi livelli aziendali, attività d'ufficio ed erogazione di servizi informativi al personale, utilizzo di apparecchiature semplici, custodia dei fascicoli personali della forza lavoro.

Mappatura e gestione del rischio

Reclutamento del personale e conferimento incarichi

La selezione del Personale per far fronte all'esigenza d'immissione in azienda di nuove unità viene effettuata per mezzo di assunzioni con contratti a tempo indeterminato (inclusi i contratti di apprendistato) e a tempo determinato. Gli attuali contratti di lavoro applicati in azienda sono: CCNL per i dipendenti del terziario: commercio, distribuzione e servizi. Per particolari necessità possono essere stipulati contratti di somministrazione lavoro e voucher.

I rischi del processo, considerati in ottica strumentale alla commissione di reati di corruzione ex L. 190/2012, sono i seguenti:

- previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;
- abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;
- irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;
- inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari.

Per la gestione dei suddetti rischi Portanova S.p.A. intende avvalersi delle misure obbligatorie della ex Legge 190/2012. Inoltre, il processo di reclutamento del personale di Portanova S.p.A. è disciplinato dal "*Regolamento per il reclutamento del personale dipendente e per il conferimento di incarichi individuali*" che definisce i criteri e le modalità da seguire nel processo di selezione esterna di personale e di conferimento degli incarichi individuali. Tutte le assunzioni sono vincolate alle previsioni di Budget.

In caso di conferimento di incarichi individuali, il "*Regolamento per il reclutamento del personale dipendente e per il conferimento di incarichi individuali*", adottato da Portanova S.p.A. con Determinazione A.U. n. 16 dell'11.12.2020, all'art. 8 comma 1 lett. c) e d) stabilisce che la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata e che non è ammesso il rinnovo dell'incarico; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al fine di garantire la continuità del servizio e/o per ritardi non imputabili al collaboratore.

I principali presidi di controllo contenuti nel Regolamento sono i seguenti:

- La Commissione tecnica di valutazione nominata dall'organo di amministrazione è composta da tre membri, esperti forniti di particolare competenza amministrativa

ovvero tecnica in relazione ad una o più materie d'esame del concorso;

- La graduatoria predisposta dalla Commissione tecnica di valutazione è definitivamente approvata dall'Amministratore Unico e, per la trasparenza, pubblicata sul sito della società.

Regolamento per il reclutamento del personale dipendente e per il conferimento di incarichi individuali

Con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 15 del 30.12.2024 si è provveduto alla sostituzione del Regolamento previgente per il reclutamento e la selezione del personale, mediante l'adozione, in pari data, del nuovo *“Regolamento per il reclutamento del personale dipendente e per il conferimento di incarichi individuali”*.

Tale Regolamento disciplina, in ottemperanza alle previsioni dell'art. 19 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n.175 e, compatibilmente con i principi di reclutamento pubblicistici:

a) le procedure di reclutamento del personale della società in house Portanova S.p.A. con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato;

b) il conferimento di incarichi individuali nel rispetto degli articoli 2222 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e s.m.i..

Nelle modalità di reclutamento del personale e di conferimento di incarichi individuali, la Società adotta procedure idonee a garantire, in ogni fase, il rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di imparzialità, trasparenza e pubblicità, nonché di quelli di cui all'articolo 35, comma 3 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.

In particolare, il reclutamento del personale dall'esterno e il conferimento di incarichi individuali si svolgono con procedure ad evidenza pubblica e secondo i seguenti principi:

a) adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione;

b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;

c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;

d) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di selezione, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni

sindacali o dalle associazioni professionali.

Sviluppo del personale

Le progressioni, sia economiche sia di carriera, in Portanova S.p.A. sono oggetto di incontri informativi con le organizzazioni Sindacali.

Le progressioni all'interno della stessa Area possono essere effettuate nel rispetto della normativa vigente e con l'osservanza delle disposizioni contenute nel *“Regolamento per il reclutamento del personale dipendente e per il conferimento di incarichi individuali”*.

I rischi del processo, considerati in ottica strumentale alla commissione di reati di corruzione ex L.190/2012, sono i seguenti:

- progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari.

Per la gestione dei suddetti rischi Portanova S.p.A. intende avvalersi delle misure obbligatorie della ex Legge 190/2012.

Portanova S.p.A. intende attivare i seguenti presidi di controllo:

- database per il monitoraggio delle progressioni di carriera e delle politiche retributive del personale.

Acquisizione di lavori, servizi e forniture

Il processo degli acquisiti riguarda l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori, per l'affidamento di appalti di lavori, forniture e servizi, nei settori speciali di importo inferiore alla soglia comunitaria, salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, si procede secondo le modalità previste dal nuovo Codice degli Appalti Pubblici, ex D. Lgs. n. 36/2023.

Le fasi del processo particolarmente esposte ai rischi di corruzione sono le seguenti:

- individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento;
- definizione dei requisiti di qualificazione e di aggiudicazione;
- valutazione delle offerte;
- la verifica dell'eventuale anomalia delle offerte;
- la revoca del bando.

Particolarmente sensibili sono le Procedure negoziate e gli Affidamenti diretti.

I rischi insiti nelle fasi del processo acquisti, considerati in ottica strumentale alla commissione di reati di corruzione ex L. 190/2012, sono i seguenti:

- accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;
- definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
- uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;
- utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;
- elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto;
- abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.

Per la gestione dei suddetti rischi Portanova S.p.A. intende avvalersi delle misure obbligatorie della ex Legge 190/2012.

Tuttavia, per adempiere agli obblighi previsti dalla L.190/2012 e dal PNA, Portanova S.p.A. ha inteso rafforzare il sistema di controllo interno in materia di prevenzione della corruzione come segue:

- adottando un Regolamento aziendale per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, allo scopo di inserire procedure di controllo nelle fasi/attività a rischio.

Conformemente alla previsione del PNA (allegato 1, punto B.14) la Portanova S.p.A. adotterà il seguente schema tipo di patto di integrità per tutte le procedure di affidamento (lavori, servizi e forniture) di importo superiore ad € 10.000,00.

L'accettazione del patto di integrità è il presupposto necessario ed incondizionato per la partecipazione alla procedura di affidamento e dovrà essere presentato da ciascun concorrente al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta a pena di esclusione.

Il presente documento costituisce parte integrante della procedura di seguito indicata e deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato da ciascun partecipante.

La mancata consegna del presente documento debitamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale comporterà **l'esclusione dalla gara**.

PATTO DI INTEGRITA'

Denominazione Impresa: _____	
Sede legale: _____	
Via: _____ n. _____	
Codice fiscale: _____	Partita IVA: _____
Registro imprese Tribunale di: _____	
Rappresentata dal Sig./Dott.	
Nato a _____	Il _____
In qualità di Rappresentante legale	_____ Munito dei relativi poteri

tra Portanova S.p.A. e:

Il presente patto d'integrità costituisce parte integrante della documentazione di gara e sancisce la

reciproca, formale obbligazione della Portanova S.p.A. e dei partecipanti alla procedura di scelta del contraente di conformare i propri comportamenti **ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza** nonché l'espresso **impegno anticorruzione** di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto o al fine di distorcerne la corretta esecuzione.

L'inserimento del "Patto di integrità" nella documentazione di gara si intende garantire una **leale concorrenza** e pari opportunità di successo a tutti i partecipanti, nonché garantire una **corretta e trasparente esecuzione del** procedimento di selezione e

affidamento.

Ai fini della partecipazione alla procedura di gara, è richiesta una apposita dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico concorrente, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. **In mancanza si procederà all'esclusione dalla gara.**

La Portanova S.p.A. secondo le modalità e condizioni indicate di seguito, verificherà l'applicazione del "Patto di integrità" sia da parte dei partecipanti alla gara, sia da parte dei propri dipendenti, collaboratori impegnati ad ogni livello dell'espletamento della gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto.

Il personale, i collaboratori della Portanova S.p.A. coinvolti nell'espletamento della gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto, condividendo il presente patto d'integrità, risultano edotti delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto delle statuizioni ivi previste.

in osservanza con quanto previsto

dalla **Legge n. 190/2012** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" - art. 1, comma 17 "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara"; dal Piano Nazionale Anticorruzione (**P.N.A.**) approvato dall'Autorità Nazionale anticorruzione per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni (ANAC ex CIVIT);

si conviene quanto segue:

1. Il Patto di Integrità deve essere presentato insieme alla documentazione di rito richiesta dal bando di gara da ciascun offerente, per lavori, forniture e servizi. L'assenza di questo documento, debitamente sottoscritto, comporterà l'esclusione automatica dalla gara.
2. Il Patto di Integrità costituisce parte integrante di qualsiasi contratto stipulato con la Portanova S.p.A. per lavori, forniture e servizi.
3. Il Patto di Integrità stabilisce la reciproca formale obbligazione della Portanova S.p.A. e di tutti i potenziali contraenti a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione consistente nel non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione o valutazione da parte della stazione appaltante.
4. La Portanova S.p.A. si impegna a comunicare a tutti i concorrenti i dati più rilevanti riguardanti la gara quali:
 - l'elenco dei concorrenti ed i relativi prezzi quotati;

- l'elenco delle offerte respinte con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto al vincitore con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione indicati nel capitolato di gara.
- a pubblicare sul proprio sito istituzionale i dati, le informazioni e i documenti inerenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture la cui pubblicazione è obbligatoria ai sensi di legge, in particolare del D. Lgs. 163/2006, della legge 190/2012 e del D. Lgs 33/2013.

5. La sottoscritta Impresa da parte sua, si impegna a segnalare alla Portanova S.p.A. qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o alterazione nelle fasi di svolgimento della gara o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.

- La sottoscritta Impresa si impegna a segnalare, entro il termine di presentazione dell'offerta:

- i possibili conflitti di interesse, alla stessa noti, relativi a funzionari della Portanova S.p.A. coinvolti nel procedimento di gara nel suo complesso;
- ogni elemento idoneo a limitare una leale e trasparente concorrenza.

6. La sottoscritta Impresa dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare in alcun modo la concorrenza e che sarà altresì ritenuta responsabile nei confronti della Portanova S.p.A. del comportamento delle ditte a lei collegate.

7. Si impegna a rendere noti, su richiesta della Portanova S.p.A., tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della gara in oggetto compresi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti.

8. Il presente Patto di Integrità **deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce ed in ogni sua pagina** dal legale rappresentante; La mancata consegna di tale Patto debitamente sottoscritto comporterà **l'esclusione dalla gara**.

9. La sottoscritta Impresa è consapevole che nel caso di violazione degli obblighi assunti con il presente patto di integrità, nonché di inosservanza delle disposizioni ivi contenute, accertate dalla Portanova S.p.A., determina per l'effetto l'applicazione delle seguenti sanzioni e provvedimenti:

- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione provvisoria;
- escussione della cauzione definitiva;
- Esclusione del concorrente dalle procedure ad evidenza pubblica indette dalla Portanova S.p.A. per 5 anni;
- Segnalazione del fatto alle Autorità competenti di controllo (ANAC, AVCP) e giurisdizionali qualora in cui si configurino fattispecie di reato
- risarcimento del danno arrecato alla Portanova S.p.A. nella misura dell'1% del valore del contratto, rimanendo comunque impregiudicata la prova del maggior danno;
- responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti della gara nella misura dell'1% del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;
- Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto di Integrità fra la Portanova S.p.A. ed i concorrenti sarà devoluta al Tribunale di Reggio Calabria, competente per territorio.

Il presente patto d'integrità e le relative sanzioni applicabili sono efficaci sino alla completa esecuzione del contratto aggiudicato a seguito della gara in oggetto.

Luogo e data _____

Regolamento per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria

La Portanova S.p.A. in quanto Società integralmente partecipata dal Consiglio regionale della Calabria, operante "in house providing", soggiace per norme statutarie e di legge nella scelta dei contraenti per l'affidamento di forniture, servizi e lavori alle disposizioni del nuovo Codice degli Appalti Pubblici di cui al D. Lgs. n. 36/2023.

Le modifiche normative in materia degli ultimi anni hanno reso obsoleto e, quindi, del tutto inefficace il Regolamento per l'acquisto in economia di beni e lavori già vigente, in tale ottica con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 9 dell'11.04.2024 si è provveduto alla sua sostituzione ed all'approvazione del nuovo *"Regolamento per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria in conformità al D. Lgs. 36/2023"*.

Il suddetto Regolamento si ispira ai principi di buona amministrazione, di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità come previsti dal suddetto Codice degli Appalti e disciplina le procedure di acquisizione sulla base di quanto stabilito dall'art. 36 del Codice dei contratti pubblici, come modificato dal D. Lgs. n. 36/2023, nonché sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal Regolamento approvato si applicano le disposizioni normative e regolamentari in materia di Contratti Pubblici.

Rotazione del personale

Secondo quanto già indicato in premessa, la "Portanova S.p.A." è una Società in house providing interamente partecipata dal Consiglio regionale della Calabria, che ha per scopo la gestione dei seguenti servizi esternalizzati e pubblici di competenza del Socio unico:

- 1) Servizio Accoglienza;
- 2) servizio di supporto in materia informatica di gestione ed implementazione del sito web del Consiglio regionale della Calabria;
- 3) servizio di supporto alla resocontazione dei lavori degli organi consiliari;
- 4) servizio di supporto alla gestione della biblioteca e del patrimonio storico – bibliografico del Consiglio regionale;
- 5) servizio di supporto a funzioni tecniche del Consiglio regionale.

Da ciò discende che le singole attività affidate alla Portanova S.p.A. devono essere svolte esclusivamente dalle unità preposte e assegnate ai servizi di riferimento.

Pertanto, la misura della rotazione del personale non è attualmente applicabile a Portanova S.p.A. per motivi organizzativi e funzionali derivanti dalla Convenzione sottoscritta con il Consiglio regionale della Calabria.

Infatti, l'attuazione della misura relativa alla rotazione del personale, la cui *ratio* è quella di evitare il consolidarsi di posizioni di privilegio nella gestione diretta di attività e di evitare che il medesimo soggetto tratti lo stesso tipo di procedimenti per lungo tempo, relazionandosi con i medesimi utenti non può trovare applicazione nella Società Portanova, tenuto conto della tipologia delle attività svolte che non hanno carattere gestionale, bensì di mero supporto funzionale alle attività del Consiglio regionale.

Qualora la rotazione del personale dovesse ritenersi necessaria, la valutazione dell'applicazione di tale misura sull'organizzazione e sulla funzionalità della Società dovrà essere fatta di concerto tra il RPCT, l'Amministratore Unico, il Collegio Sindacale e l'Ente controllante.

La Società assicura, altresì, nei limiti del possibile e ove necessario che nell'espletamento dei servizi affidati o delle fasi di maggiore delicatezza ed esposizione venga assicurata la presenza di due persone c.d. "*collegialità delle funzioni*".

Divieto di pantouflage

La misura di prevenzione obbligatoria del c.d. pantouflage concernente l'attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro, tenuto conto del disposto di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001 che prevede il divieto, a carico dei dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, di prestare attività lavorativa o professionale, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, presso i destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale dei dipendenti stessi.

La normativa ha carattere pubblicistico, tuttavia si estende alle società in controllo pubblico come la Portanova S.p.A. in virtù dell'art. 21 del D. Lgs. n. 39/2013.

Il PNA 2019 sul punto ha chiarito per quanto riguarda i dipendenti destinatari del divieto di pantouflage negli enti di diritto privato in controllo:

- sono certamente sottoposti al divieto di pantouflage gli amministratori e i direttori generali, in quanto muniti di poteri gestionali;
- non sembra consentita una estensione del divieto ai dipendenti, attesa la formulazione letterale del citato art. 21 che fa riferimento solo ai titolari di uno degli incarichi considerati dal D. Lgs. n. 39/2013.

La Società Portanova S.p.A., già in fase di prima applicazione della suddetta

disposizione normativa, ha provveduto ad adottare misure organizzative necessarie ad assicurare una corretta applicazione della norma.

Inoltre, si rende necessario, al fine di rafforzare le garanzie di rispetto del divieto, che vengano osservate le seguenti prescrizioni:

- nei contratti individuali di assunzione del personale, a qualunque titolo stipulati, sia inserita una specifica clausola che richiami il contenuto della norma di cui all'art. 53, comma 16-ter, D.lgs. 165/2001 e le relative sanzioni;
- nei bandi di gara e in tutti gli atti prodromici ad affidamenti, anche mediante procedura negoziata, sia prevista, a pena di esclusione, in capo agli operatori economici, la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti della Società che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato nei loro confronti funzioni autoritative o negoziali per conto della stessa; l'operatore economico deve inoltre dichiarare di essere consapevole che, qualora emerga la violazione, viene disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento.

Trasparenza e accesso civico

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

A partire dal 2017, si registra la piena integrazione dei riferimenti alla trasparenza e integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT), come indicato nella delibera n. 831/2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione sul PNA 2016 ed ulteriormente ribadito nella Delibera n. 1074 del 21.10.2018 di approvazione del PNA 2018.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 97/16 sono stati apportati dei correttivi alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Le principali novità in materia di trasparenza riguardano:

- La nozione di trasparenza e i profili soggettivi e oggettivi (art. 1-2 e 2 bis);
- L'accesso civico (art. 5-5 bis-5 ter);
- La razionalizzazione e precisazione degli obblighi di pubblicazione nella sezione del sito internet dell'Ente, denominata "Amministrazione Trasparente" (art.6 e segg.).

Il nuovo principio generale di trasparenza prevede che *"La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."*

Accesso civico: Disciplina

Il comma 1 dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 è sostituito dal seguente: 1. **"Le disposizioni del presente decreto disciplinano la *libertà di accesso di chiunque ai dati e ai documenti* detenuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli**

*altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, **tramite l'accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti, informazioni e dati** concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la loro realizzazione”*

Accanto al diritto di chiunque di richiedere alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati per i quali è previsto l'obbligo di pubblicazione, nei casi in cui sia stata omessa, viene introdotta una nuova forma di accesso civico equivalente a quella che nel sistema anglosassone è definita Freedom of information act (FOIA), che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare.

Accesso civico: Procedura (2) e (3)

Per quanto riguarda la procedura di accesso civico, operativamente il cittadino pone l'istanza di accesso identificando i dati, le informazioni o i documenti richiesti.

Può attuarlo anche telematicamente rivolgendosi:

- 1) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
- 2) al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (qualora abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ma non presenti sul sito) e che comunque mantiene un ruolo di controllo e di verifica;

Il responsabile a cui viene inoltrata l'istanza dovrà valutarne l'ammissibilità non più sulla base delle motivazioni o di un eventuale interesse soggettivo, ma solo riguardo l'assenza di pregiudizio a interessi giuridicamente rilevanti, facendo riferimento anche alle Linee Guida ANAC – Garante Privacy.

Il tutto deve svolgersi ordinariamente al massimo entro 30 giorni.

Se l'amministrazione individua soggetti contro-interessati (ossia altri soggetti pubblici o privati con interessi giuridicamente rilevanti), dovrà darne comunicazione a questi. Essi avranno 10 giorni per motivare una loro eventuale opposizione alla richiesta di accesso.

L'amministrazione dovrà quindi accertare la fondatezza o meno delle motivazioni e della presenza dell'interesse dei terzi da tutelare.

Qualora l'amministrazione ravvisi la fondatezza e la necessità di diniego di accesso, provvederà a darne comunicazione a chi ha presentato l'istanza motivando tale decisione.

Il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che deciderà con provvedimento motivato eventualmente sentito anche il Garante per la protezione dei dati personali.

In ultima istanza, il richiedente potrà proporre ricorso al tribunale amministrativo regionale o al difensore civico. Ovviamente anche il contro interessato potrà ricorrere con le medesime modalità al difensore civico.

(2): Modulo per la richiesta di accesso civico ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.LGS. n. 33 del 14/03/2013

(pubblicato sul sito istituzionale della Portanova S.p.A. – Società Trasparente).

Istituzione del registro degli accessi

Le Linee guida dell'ANAC recanti "Indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, c.2 del D.lgs. n. 33/2013", adottate con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016, nonché la Circolare n. 2/2017 "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)" del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, raccomandano alle Amministrazioni pubbliche di realizzare una raccolta organizzata delle richieste di accesso, il c.d. Registro degli accessi, e di pubblicarlo sui propri siti istituzionali.

Il Registro è stato istituito presso la Portanova S.p.A. e contiene l'elenco delle richieste per tutte le tipologie di accesso (accesso documentale ex l. n. 241/90; accesso semplice art. 5, c. 1, D.lgs. n. 33/2013; accesso generalizzato, art. 5, c. 2, D.lgs. n. 97/2016) con l'oggetto, la data di presentazione della richiesta e il relativo esito con indicazione della data della decisione. Lo stesso, pubblicato oscurando i dati personali eventualmente presenti, è aggiornato con cadenza semestrale e consente di gestire in modo efficiente le richieste di accesso.

In particolare:

- semplifica la gestione delle richieste e le connesse attività istruttorie;
- favorisce l'armonizzazione delle decisioni su richieste di accesso identiche o simili;
- agevola l'esercizio del diritto di accesso da parte dei cittadini nella consultazione delle richieste già presentate;
- monitora l'andamento delle richieste di accesso, rendendo noti quali documenti, dati o informazioni sono sottratti all'accesso generalizzato.

La giornata della trasparenza

La giornata della trasparenza, prevista dal D. Lgs n.33/2013, è uno strumento di coinvolgimento degli stakeholders per la promozione e la valorizzazione della trasparenza nell'Ente e rappresenta un momento di confronto e di ascolto per conseguire alcuni degli obiettivi fondamentali della trasparenza, tra cui: la partecipazione dei cittadini nell'individuazione delle informazioni di concreto interesse per la collettività, nonché il loro coinvolgimento nell'attività amministrativa, al fine di migliorare la qualità dei servizi e il controllo sociale.

Tale evento rappresenta, dunque, la sede opportuna in cui svolgere l'approfondimento di tematiche relative alla trasparenza dell'azione amministrativa.

Dal 2018 la giornata della trasparenza viene organizzata e concordata con l'Ente controllante – Consiglio regionale della Calabria.